

IRAN

## Nucleare, Raisi come Rouhani: "Non negoziare all'infinito"

### AGENDA

"NON VEDRÒ IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI"

Chi si aspettava un cambio di linea da parte dell'Iran con l'arrivo del nuovo presidente eletto Ebrahim Raisi è rimasto deluso. "Tornate immediatamente all'accordo sul nucleare", è stato infatti il messaggio che ha lanciato ieri agli Usa nella sua prima conferenza stampa. "Continueremo a negoziare per la revoca di tutte le sanzioni e sosterranno ogni trattativa che garantisca i nostri interessi nazionali, ma non negozieremo all'infinito", ha fatto sapere Raisi davanti a una platea di 380 giornalisti, all'indirizzo di Joe Biden che ha detto - non ha intenzione di incontrare. Questo il giorno dopo la fine del sesto round di negoziati di Vienna tra Iran, Germania, Cina, Francia, Regno Unito e Russia sugli accordi nucleari con l'Iran, e "in preparazione di quello che dovrebbe essere l'ultimo round", come ha annunciato su Twitter l'ottimista negoziatore russo, Mikhail Ulyanov". Nucleare a parte - Raisi ha anche spiegato che "una nuova si-

tuazione è emersa in Iran e gli americani devono sapere che la loro politica di massima pressione non funzionerà" e che "gli europei devono smettere di piegarsi alle pressioni americane e mantenere i loro impegni nell'accordo del 2015". Quanto alle accuse a suo carico sulle cosiddette "commissioni della morte" che negli anni 80 mandarono all'impiccagione migliaia di oppositori, il presidente ultraconservatore non ha confermato i fatti, ma ha dichiarato che ogni decisione è stata da lui presa per "difendere i diritti, la sicurezza e il benessere della nazione". Soggetto a sanzioni Usa per violazione dei diritti umani, Raisi ha puntato il dito contro Washington, che si "presenta come difensore dei diritti umani ma ha formato gruppi come l'Isis per attaccare il popolo". Altre conferme sulla linea di Rouhani, Raisi le ha date circa il rifiuto di allargare i negoziati al programma missilistico e alle attività delle milizie di Teheran dal Libano all'Iraq, alla Siria, così come sulle trattative con l'Arabia Saudita per la ripresa delle relazioni. Avvertimento a Israele: "Prima dell'Iran dovrebbe aver paura dei palestinesi oppressi. E l'Iran ha sempre difeso gli oppressi".



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

